



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 107

15 novembre 2024

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- la Relazione annuale 2024 della Commissione europea del 10.10.2024 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea "Finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali";
- il Regolamento (UE) 2024/1991 del 24.06.2024 sul ripristino della natura.

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 17.10.2024, C-76/22, *Santander Bank Polska*, sulla tutela dei consumatori nei contratti di credito relativi a beni immobili residenziali;
- 17.10.2024, C-159/23, *Sony Computer Entertainment Europe*, sulla tutela giuridica dei programmi per elaboratore e sul diritto d'autore;
- 17.10.2024, C-349/23, *Zetschek*, sul divieto di discriminazioni fondate sull'età e sulla disparità di trattamento in base all'appartenenza a una categoria socioprofessionale o in base al luogo di lavoro;
- 04.10.2024, C-4/23, *Mirin*, sul rifiuto di uno Stato membro di riconoscere un cambiamento di identità di genere legalmente acquisito in un altro Stato membro, e sull'esercizio del diritto di libera circolazione e di soggiorno;
- 04.10.2024, C-21/23, *Lindenapotheke*, sulla protezione dei dati personali;
- 04.10.2024, C-406/22, *Ministerstvo vnitra České republiky, Odbor azylové a migrační politiky*, sulle procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale, e sul diritto a un ricorso effettivo;
- 04.10.2024, C-446/21, *Schrems (Communication de données au grand public)*, sull'utilizzo da parte del gestore di una piattaforma di social network online dei dati personali di un utente, sul diritto al rispetto della vita privata e sul diritto alla protezione dei dati;
- 04.10.2024, C-548/21, *Bezirkshauptmannschaft Landeck (Tentative d'accès aux données personnelles stockées sur un téléphone portable)*, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati;
- 04.10.2024, cause riunite C-608/22 e C-609/22, *Bundesamt für Fremdenwesen und Asyl e a. (Femmes afghanes)*, sul diritto di asilo e di protezione internazionale e sui presupposti richiesti;
- 26.09.2024, C-330/23, *Aldi Süd*, sull'indicazione dei prezzi dei prodotti e sulla tutela dei consumatori;

- 26.09.2024, C-432/23, *Ordre des avocats du Barreau de Luxembourg*, sull'ingiunzione rivolta a un avvocato di comunicare informazioni, e sul diritto al rispetto delle comunicazioni tra un avvocato e il suo cliente;
- 26.09.2024, C-768/21, *Land Hessen (Obligation d'agir de l'autorité de protection des données)*, sul margine di discrezionalità lasciato all'autorità di controllo in caso di accertamento di una violazione di dati personali;
- 26.09.2024, C-792/22, *Energotehnica*, sulla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, e sul diritto di essere ascoltato;
- 19.09.2024, C-439/23, *Consiglio nazionale delle Ricerche*, sul calcolo dell'anzianità di servizio e sul principio di non discriminazione;
- 12.09.2024, C-63/23, *Sagrario*, sul ricongiungimento familiare e sulla possibilità del minore di essere ascoltato;
- 12.09.2024, C-352/23, *Changu*, sui diritti del cittadino di un paese terzo in situazione di soggiorno irregolare in caso di rinvio dell'allontanamento;
- 05.09.2024, C-603/22, *M.S. e a. (Droits procéduraux d'une personne mineure)*, sulle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati nei procedimenti penali.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 05.11.2024, *Nezirić c. Bosnia-Erzegovina* (n. 4088/21), sull'inadeguatezza delle garanzie previste dal diritto interno in materia di protezione dei dati, durante la confisca e l'esame del telefono cellulare di un avvocato;
- 05.11.2024, *Miron c. Romania* (n. 37324/16), secondo cui la condanna penale del richiedente - dipendente pubblico del Ministero dell'Interno all'epoca dei fatti - per falsificazione e abuso di posizione ufficiale non ha violato il suo diritto a un processo equo;
- 24.10.2024, *B.B. c. Slovacchia* (n. 48587/21), sulla mancata indagine relativa alla tratta di una donna slovacca nel Regno Unito, in violazione dell'articolo 4 della Convenzione (divieto di schiavitù e lavoro forzato);
- 22.10.2024, *J.B. e altri c. Malta* (n. 1766/23), con cui la Corte invita Malta a legiferare alla luce delle molteplici violazioni in materia di detenzione prolungata di minori non accompagnati;
- 22.10.2024, *Kobaliya e altri c. Russia* (n. 39446/16 e 106 altri ricorsi), secondo cui la legislazione russa sugli "agenti stranieri" è arbitraria e dà luogo ad un clima di sfiducia, in violazione degli articoli 8, 10 e 11 della Convenzione;
- 17.10.2024, *Cesarano c. Italia* (n. 71250/16), secondo cui l'impossibilità di ottenere una riduzione della pena, dall'ergastolo a 30 anni di reclusione, non costituisce una violazione della Convenzione;
- 17.10.2024, *Central Unitaria de Traballadores/as c. Spagna* (n. 49363/20), secondo cui il divieto di svolgere una manifestazione sindacale al culmine della pandemia di COVID-19 era giustificato e non in violazione dell'articolo 11 CEDU;
- 17.10.2024, *Amerisoc Center S.R.L. c. Lussemburgo* (n. 50527/20), di violazione dei diritti di proprietà di una società che non aveva potuto avvalersi di un ricorso effettivo, in violazione dell'articolo 1 del Protocollo n. 1 (protezione della proprietà);
- 15.10.2024, *Haugen c. Norvegia* (n. 59476/21), secondo cui le autorità norvegesi sono venute meno al loro dovere di proteggere la vita di un detenuto affetto da disturbi mentali suicidatosi in carcere, in violazione degli articoli 2 e 13 CEDU;
- 15.10.2024, *Daugaard Sorensen c. Danimarca* (n. 25650/22), sulle gravi carenze nella risposta procedurale ad una accusa di stupro, in violazione degli articoli 3 e 8 CEDU;
- 15.10.2024, *Nsingi c. Grecia* (n. 27985/19), di violazione dell'articolo 5, paragrafi 1 e 5, della Convenzione (diritto alla libertà e alla sicurezza, diritto all'indennizzo) a causa del rigetto immotivato delle obiezioni del richiedente, detenuto in esecuzione di una sentenza comminata contro un'altra persona con cui era stato confuso al momento dell'arresto;
- 15.10.2024, *Gadzhiyev e Gostev c. Russia* (n. 73585/14 e 51427/18), di violazione della libertà di espressione di due funzionari pubblici sanzionati per aver sollevato pubblicamente questioni di interesse pubblico;

- 10.10.2024, *T.V. c. Spagna* (n. 22512/21), secondo cui le autorità spagnole sono venute meno al loro obbligo di indagare sulle gravi accuse di traffico di esseri umani mosse da una donna nigeriana in violazione dell'articolo 4 CEDU;
- 10.10.2024, *Validity Foundation per conto di T.J. c. Ungheria* (n. 31970/20), sulla risposta inadeguata alle condizioni allarmanti in un istituto assistenziale statale in relazione alla morte una donna di 45 anni con disabilità intellettiva: la Corte riconosce la violazione dell'articolo 2 CEDU;
- 08.10.2024, *M.A. e Z.R. c. Cipro* (n. 39090/20), sul rifiuto di sbarcare a Cipro dei cittadini siriani provenienti dal Libano, per richiedere lo status di rifugiato, ove sono stati poi rimpatriati;
- 08.10.2024, *Micha e altri c. Grecia* (n. 13991/20), sull'impossibilità di ottenere il rilascio di un terreno dopo anni di contenzioso giudiziario;
- 08.10.2024, *Severin c. Romania* (n. 20440/18), sul processo ad un ex membro del Parlamento europeo ritenuto non ingiusto.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- l'ordinanza della *Supreme Court of India* del 23.10.2024, in materia di attuazione della normativa ambientale, che riconosce il diritto a vivere in un ambiente non inquinato ai sensi dell'articolo 21 della Costituzione (protezione della vita e della libertà personale);
- l'ordinanza della *Superior Court of Fulton County, State of Georgia* del 30.09.2024, che sancisce l'incostituzionalità della Sezione 4 del *Living Infants Fairness and Equality (LIFE) Act* del 2019 laddove non consentiva il ricorso all'interruzione di gravidanza dal momento in cui sia rilevabile il battito cardiaco del feto;
- le sentenze della *Corte Interamericana dei Diritti Umani* del 4.9.2024, causa *Pérez Lucas y otros vs. Guatemala*, che ha riconosciuto la responsabilità dello Stato per le continue minacce e persecuzioni nei confronti di quattro difensori dei diritti umani a causa delle loro attività e per la loro successiva sparizione forzata, ad opera di agenti delle forze di sicurezza dello Stato nel corso del conflitto armato interno; del 28.8.2024, causa *Hidalgo y otros vs. Ecuador*, che riconosce la responsabilità dello Stato per la violazione dei diritti alla vita e all'integrità personale in relazione alle torture e all'esecuzione extragiudiziale di una persona arrestata e tratta in custodia da agenti di polizia a seguito di un alterco; del 6.6.2024, causa *Miembros del Sindicato Único de Trabajadores de Ecasa (Sutecasa) vs. Perú*, sulla violazione della Convenzione per la non-esecuzione da parte dello Stato di decisioni giurisdizionali di annullamento di decreti che impedivano ad alcune imprese, come nel caso di specie, di concedere incrementi salariali ai propri lavoratori tramite contrattazione collettiva; del 29.4.2024, causa *Poggioli Pérez vs. Venezuela*, sulla responsabilità dello Stato per la detenzione illegale e arbitraria di un Generale, e la violazione dei suoi diritti alla tutela giurisdizionale effettiva in relazione a processi instaurati di fronte alla giurisdizione penale militare a seguito degli eventi che condussero il 12 aprile 2002 all'instaurazione del "Gobierno de Transición Democrática"; del 12.3.2024, causa *Vega González y otros vs. Chile*, di violazione delle garanzie del giusto processo in relazione alla situazione di 44 persone che furono vittime di sparizione forzata e di cinque persone vittime di esecuzione extragiudiziale, a causa dell'applicazione da parte dei tribunali del beneficio della "media prescripción", previsto nell'articolo 103 del Codice penale, nell'ambito di delitti di lesa umanità perpetrati nel contesto della dittatura militare; e dell'11.3.2024, causa *Yangali Iparraguirre vs. Perú*, sulle carenze da parte dello Stato nell'adempimento di un'obbligazione pecuniaria disposta giudizialmente come indennizzo da licenziamento, in violazione del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio**: le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 102/2024 del 26.9.2024, che sancisce l'illegittimità costituzionale dell'articolo 458 del Codice penale e dell'articolo 57 de la legge del 6 luglio 2007, laddove impedivano ai centri per la fecondazione assistita

di trasmettere alla persona concepita qualsiasi informazione riguardante il donatore, anche alla luce dell'articolo 8 CEDU; n. 98/2024 del 26.9.2024, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione di taluni articoli della direttiva (UE) 2019/790, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale, letti in congiunzione anche con gli articoli 16, 20 e 21 della Carta dei diritti fondamentali UE; e n. 97/2024 del 26.9.2024, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione dell'articolo 15(1) della direttiva 2002/58/CE relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, letto in congiunzione con gli articoli 7, 8 e 52 della Carta dei diritti fondamentali UE;

- **Francia:** il parere del Conseil d'État del 4.11.2024, riguardante un provvedimento legislativo per conformare l'ordinamento francese a quello dell'Unione su svariate materie economico-sociali; la sentenza del 30.10.2024, in ordine alla legittimità di alcune celebrazioni religiose all'Eliseo che rigetta i ricorsi che richiama anche la CEDU; e la decisione del 24.10.2024, in ordine alle condizioni di risarcibilità dei danni provocati dalla condotta internazionale della Francia;
- **Germania:** le sentenze del Bundesverfassungsgericht (Tribunale costituzionale federale) dell'1.10.2024, in materia di raccolta e conservazione dei dati personali, che sancisce l'illegittimità costituzionale di talune disposizioni del Bundeskriminalamtgesetz - BKAG (Legge sull'Ufficio Federale di Polizia Criminale), richiamando anche la Carta dei diritti fondamentali UE, la normativa UE rilevante in materia e la giurisprudenza della Corte di giustizia; del 1.10.2024, che esclude l'applicabilità del diritto UE in materia di diritto di autodeterminazione informativa in caso di conservazione di dati personali; del 13.8.2024, in materia di riconoscimento del diritto d'asilo di un cittadino iracheno di ernia curda e religione yazidi; e del 17.7.2024, sulla raccolta dei dati dei passeggeri aerei, che fa riferimento all'ampia normativa UE in materia;
- **Irlanda:** le sentenze della Supreme Court del 22.10.2024, in materia di consegna ai sensi di un mandato di arresto europeo, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia sulla compatibilità con l'articolo 49 della Carta dei diritti fondamentali UE dell'applicazione di un regime legale più sfavorevole - rispetto a quello vigente al momento della commissione reato - in tema di licenze dal carcere; del 9.10.2024, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione del concetto di ritardo attribuibile al richiedente ai sensi dell'articolo 15(1) della direttiva 2013/33/UE; del 31.7.2024 e del 17.6.2024, sull'ammissibilità come prove nel procedimento di dati telefonici di traffico e localizzazione ottenuti illegalmente sulla base delle disposizioni del Communications (Retention of Data) Act 2011, dichiarato poi incompatibile con il diritto UE, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia, e in particolare delle sentenze Digital Rights Ireland e Tele2 Sverige; e del 25.7.2024, che conferma l'ordinanza del giudice di merito che aveva annullato la decisione del Ministro di non revocare un ordine di espulsione, per non aver dato primaria considerazione all'interesse superiore del minore, alla luce anche dell'articolo 8 CEDU; la sentenza della Court of Appeal del 21.6.2024, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia riguardante la perdita dei benefici derivanti dalla direttiva 2004/38/CE sulla libertà di circolazione e soggiorno, se ottenuti attraverso matrimonio di convenienza; la sentenza della High Court del 28.6.2024, che impedisce la consegna di un cittadino croato ai sensi di un mandato di arresto europeo a causa delle condizioni di detenzione nel paese che condurrebbero ad una violazione dei diritti sanciti nell'articolo 3 CEDU; e le due sentenze del 20.6.2024, entrambe riguardanti l'interpretazione e applicazione delle disposizioni della direttiva 2018/1808 sui servizi di media audiovisivi - come attuta dal Broadcasting Act 2009 - in relazione a piattaforme social, alla luce delle linee guida della Commissione europea, della normativa UE rilevante in materia e della giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Italia:** le sentenze della Corte costituzionale n. 181 del 19.11.2024, che su una questione di discriminazione di genere nel corpo di polizia penitenziaria applica l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali UE e le altre disposizioni sovranazionali tra cui l'articolo 157 TFUE; n. 176 del 7.11.2024 che richiama l'articolo 7 CEDU in un caso di misure carcerarie in rapporto al principio di stabilità del giudicato; n. 179 del 4.11.2024, in tema di giusto processo e di incompatibilità dei magistrati a giudicare su

casi già esaminati in altri momenti del giudizio, che richiama l'articolo 47 della Carta dei diritti UE; e n. 173 del 4.11.2024, in ordine alla legittimità di una disposizione concernente la violenza sulle donne, che richiama la Convenzione del Consiglio d'Europa e le fonti dell'Unione; la sentenza del Consiglio di stato del 28.9.2024, in ordine alla discriminazione di studenti disabili per ciò che riguarda il diritto all'inclusione scolastica, che richiama le fonti internazionali e dell'UE; l'ordinanza di rinvio pregiudiziale del Tribunale di Palermo del 5.11.2024, sulla questione concernente i "paesi sicuri"; il decreto del Tribunale di Bologna del 4.11.2024, di mancata convalida del trattenimento di migranti in relazione alla nozione di "paese sicuro"; e l'ordinanza di rinvio pregiudiziale del Tribunale di Milano del 7.10.2024, in ordine alla mancata conversione di contratti a termine illegittimi relativi alle fondazioni liriche sinfoniche di cui si allega il carattere discriminatorio;

- **Lettonia:** la sentenza della Satversmes Tiesa (Corte costituzionale) del 15.2.2024, che sancisce la legittimità costituzionale del Paragrafo 58 delle *Transitional Provisions of Immigration Law* e della Sezione 5 della legge del 22 settembre 2022 "*Amendments to Immigration Law*", di modifica dei requisiti riguardanti l'acquisizione della residenza permanente, e la compatibilità con l'articolo 4 (Divieto di espulsioni collettive di stranieri) del Protocollo n. 4 alla CEDU;
- **Paesi Bassi:** la sentenza del Gerechtshof Den Haag (Corte di appello dell'Aia) del 12.11.2024, che ha ribaltato la sentenza della Corte distrettuale secondo cui l'azienda Shell avrebbe dovuto ridurre le proprie emissioni di CO2 del 45% nel 2030 rispetto ai valori del 2019: la Corte d'appello, richiamando anche la normativa UE, inclusa la Carta dei diritti fondamentali, la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha stabilito che la Shell ha un obbligo verso i cittadini di limitare le proprie emissioni, ma l'esatta percentuale non è determinabile; e la sentenza del Rechtbank Den Haag (Tribunale distrettuale dell'Aia) del 16.10.2024, che nega la responsabilità dello Stato, e la violazione dell'articolo 8 CEDU, in merito alle irregolarità nei procedimenti di adozione relativi a 8 persone dallo Sri Lanka nel periodo 1983-1990 che non avevano permesso ai ricorrenti di rintracciare i genitori biologici;
- **Portogallo:** la sentenza del Tribunal Constitucional n. 548/2024 del 11.7.2024, che sancisce la legittimità costituzionale di talune disposizioni della legge 26/2020, di trasposizione della Direttiva (UE) 2018/822 sullo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, per quel che concerne la loro compatibilità con i diritti ad un processo equo, al rispetto della vita privata e familiare, e al segreto delle comunicazioni tra avvocato e cliente, richiamando anche le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Repubblica Ceca:** la sentenza dell'Ústavní soud (Corte costituzionale) del 30.5.2024, che ha riconosciuto la violazione del diritto ad un ricorso effettivo in relazione all'articolo 3 CEDU, in virtù della decisione dell'autorità di polizia di chiudere il caso rispetto a cinque accuse di stupro e delle successive decisioni dei procuratori distrettuale e municipale di respingere il ricorso promosso contro la polizia;
- **Slovenia:** le sentenze dell'Ustavno Sodišče (Corte costituzionale) del 20.6.2024, sui limiti alla libertà di espressione e la proporzionalità della pena detentiva per i reati di insulti e minacce nei confronti di un giudice, che applica anche le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; nuovamente del 20.6.2024, in materia di applicazione retroattiva della legge più favorevole, che esclude una violazione dei diritti del ricorrente ai sensi dell'articolo 49 della Carta dei diritti fondamentali UE, in ragione della condanna nel 2020 al pagamento di un'ammenda per aver eluso i controlli alla frontiera marittima tra Croazia e Slovenia, divenuta esecutiva nel 2023 dopo l'ingresso della Croazia nell'area Schengen; e del 18.4.2024, sulla violazione dei diritti della difesa e del diritto ad essere ascoltati, in virtù dell'impropria comunicazione alla ricorrente di un atto di accusa che ne estendeva la detenzione, che richiama anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Spagna:** le sentenze del Tribunal Supremo del 15.10.2024, che, in virtù del principio di non discriminazione e dell'interesse superiore del minore, ha riconosciuto il diritto delle famiglie monoparentali ad un ampliamento del permesso per nascita/adozione di minore previsto dall'articolo 49 dello Statuto sul pubblico impiego (*Texto Refundido de la Ley del Estatuto Básico del Empleado Público*), richiamando anche l'articolo 24 della

Carta dei diritti fondamentali UE; dell'8.10.2024, che si interroga sulla natura dei dati personali contenenti informazioni sullo stato di salute fisica e mentale degli atleti in relazione all'applicazione di tecniche di controllo del doping: secondo la Corte, tali dati rientrano nella categoria di dati relativi alla salute e pertanto godono della protezione rafforzata prevista dalla normativa UE e nazionale di protezione dei dati personali; e del 14.6.2024, in materia di clausole abusive contenute nei contratti di prestito ipotecario, che applica la giurisprudenza della Corte di giustizia.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Giuseppe Bronzini](#) "Collegato lavoro e problemi di compatibilità europea"

[Sergio Galleano](#) "Lotta alla discriminazione nella giurisprudenza della Corte: due paradossali casi di discriminazione in conseguenza della disciplina antidiscriminatoria"

[Lucia Tria](#) "Le molestie: fenomeno in aumento. Strategie di contrasto"

Note e commenti:

[Alessandro Andronio, Matilde Brancaccio](#) "Commento alla sentenza della Corte di giustizia, Grande Camera, *C.G. c. Bezirkshauptmannschaft Landeck*, del 4 ottobre 2024 (C-548/21), in materia di accesso ai dati personali di un cellulare"

[Federico Avanzi](#) "Licenziamento e disabilità alla prova della giurisprudenza. Commento alle sette sentenze della Corte di cassazione"

[Gabriella Cappello](#) "Commento alla sentenza Corte Edu, Prima Sezione, *Patricolo e altri c. Italia*, del 23 maggio 2024, in tema di vizi procedurali e principio del giusto processo"

[Pier Virgilio Dastoli](#) "La ribellione del governo italiano ai giudici europei ed il rispetto dello stato di diritto"

[Emilio De Capitani](#) "*EU Transparency and participative democracy in the EU institutions after Lisbon: Everything must change for everything to remain the same?*"

[Fabrizio Felice](#) "La protezione delle vittime e delle persone vulnerabili nel sistema legale italiano (*The protection of victims and vulnerable persons in the Italian criminal system*)"

[Maria Rosaria Guglielmi](#) "Magistratura democratica e Medel: la storia di un percorso comune"

[Sandra Recchione, Matilde Brancaccio](#) "Commento alla sentenza Corte Edu, Prima Sezione, *Cramesteter c. Italia*, del 1 giugno 2024, in materia di ingiusta privazione della libertà in un istituto psichiatrico"

[Luca Saltalamacchia](#) "Il contenzioso climatico strategico ed il principio della separazione dei poteri"

Documenti:

[Le Linee guida della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli](#) "sull'applicazione del delitto di cui all'art. 572 c.p. e su questioni procedurali/processuali relative ai reati di violenza di genere, domestica e contro le donne. Esposizione ragionata della più recente giurisprudenza della Corte di cassazione", dell'8 novembre 2024

[Il Report del Democracy Institute](#) - Rule of the law clinic "*Rule of the law beyond the EU Member States*", dell'ottobre 2024

[Il Report dell'Independent International Commission of Inquiry on the Occupied Palestinian Territory](#), including East Jerusalem, and Israel, presentato in conformità alla Risoluzione S-30/1 del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, dell'11 settembre 2024